



9 gennaio 2018 - Ore 20.00 - Riazzino

ANCHE I GIRASOLI HANNO UNA MORALE. RIFLESSIONI SULL'ETICA STOICA

Conferenza

Prof. Roberto Radice

Roberto Radice è nato a Busto Arsizio il 13 marzo 1947. Ha vinto il concorso di ricercatore di Storia della Filosofia Antica nel 1984. Ha vinto il concorso di professore ordinario (I fascia) per la cattedra di Storia della Filosofia Antica il 23 ottobre 2002. È direttore della Collana; "Temi metafisici e problemi del pensiero antico. Studi e testi" dell'Università Cattolica di Milano; di "Lexicon", Collana di lessici di filosofia antica, ed. "Biblia" Milano; della collana "Filosofica" del Corriere della Sera. I suoi interessi scientifici spaziano dall'Ellenismo, passando attraverso il Giudaismo Alessandrino. Su questi temi ha pubblicato numerose monografie e articoli.

* * *

Sintesi orientativa

La morale è come un triangolo nel quale un lato è psicologico, uno è politico, l'altro è naturale. Questi lati ci sono sempre tutt'e tre – altrimenti non sarebbe un triangolo –, ma variano le lunghezze. Nel pensiero antico non esiste una morale equilatera, e per un certo tempo, finché c'erano le città-stato, furono prevalenti il lato politico e quello psicologico giacché l'uno costituiva il fine e l'altro la struttura. Poi con il crollo delle città stato fu la volta del naturalismo. Però, con diversa gradazione: ci fu un naturalismo assoluto (con gli Stoici, IV-III sec. a.C.) e un naturalismo anti-convenzionale (con i Sofisti, V sec. a.C.). Ci occuperemo soprattutto del primo (quello stoico) perché è strano, ecologico e talvolta ci fa ridere talaltra pensare. Nessuno se n'è accorto, ma si tratta della prima morale formale e della prima bioetica.